CONTEMPORANEA 2006

DECIMA RASSEGNA DI NUOVA MUSICA

Con il patrocinio e il sostegno del Comune di Udine

Direzione artistica: Vittorio Vella
Coordinamento organizzativo: Cristina Scuderi
Addetta stampa: Valentina Coluccia
Servizio audioilluminotecnico: Delta Studios
Allestimento scenico: Claudio Trapanotto
Capo elettricista: Pierluigi Manca
Traduzioni: Simonetta Caporale - Chris Gilmour

Con il sostegno di
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
Ufficio Cultura della Provincia di Udine

TauKay Edizioni Musicali - via del Torre 57/5
33047 Remanzacco - Udine (Italia)
tel. +39 0432 649244 - fax +39 0432 649575
Sito Web: www.taukay.it
e-mail: vittorio.vella@taukay.it

in collaborazione con:
Associazione Musicale Tarcentina
Orchestra Filarmonica di Udine
Università degli Studi di Udine - Corso di Laurea D.A.M.S.

Alcune delle immagini del libretto sono tratte da:
Roberto Tirelli, *Bande Musicali nel Friuli Venezia Giulia*, Udine 1993.

si ringrazia:
Lorenzo Cerneaz per la sua puntuale gentilezza e professionalità
Pietro Sponton per la cortese disponibilità

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento autunnale con la Nuova Musica. Udine, dopo un decennio di edizioni di questa rassegna, ha assunto un posto di rilievo nel panorama musicale italiano affiancandosi per qualità ad altre realtà organizzative presenti sul territorio. Si tratta di un risultato incoraggiante, meritevolmente sostenuto da istituzioni pubbliche e private. La manifestazione si apre con il concerto dedicato alle opere vincitrici del *Sesto Concorso Internazionale di Musica Contemporanea Città di Udine*, la cui esecuzione è affidata al gruppo strumentale Interensemble sotto la guida attenta di Bernardino Beggio. La partecipazione a questa competizione biennale è andata ben oltre le nostre aspettative, con 183 lavori pervenuti da tutto il mondo. È un traguardo importante che dà riconoscimento ad un lungo lavoro messo a disposizione dei compositori. I partecipanti al concorso possono così trovare spazi d'ascolto in un periodo decisamente avaro di occasioni per proporre la propria musica. Continua la collaborazione con l'Associazione Musicale Tarcentina che presenta uno spettacolo di teatro musicale realizzato con testi e musiche di Erik Satie. La pianista Barbara Rizzi e l' attrice Carla Manzon, assieme ad Ornella Volta, responsabile dell'Archivio e Fondazione Erik Satie di Parigi, ci accompagneranno con suoni e parole alla scoperta di questo eclettico artista che John Cage definiva come "indispensabile". La musica elettronica ha grande spazio in questa edizione della rassegna attraverso una serata ad essa dedicata con prestigiosi interpreti e con l'organizzazione di un workshop (in collaborazione con l'Università di Udine) tenuto da James Dashow, uno dei maggiori esperti del settore. L'ultimo degli appuntamenti, momento finale di un progetto organizzato dall'Orchestra Filarmonica di Udine, è un evento contenitore all'interno del quale alcuni giovani artisti provenienti da tutto il mondo, propongono una sintesi del lavoro intrapreso nell'ambito di un simposio dedicato alla sound art. L'imprevedibilità di questa serata, in bilico tra accademia e frange più estreme della sperimentazione contemporanea promette momenti intensi e inaspettati. Come sempre esiste anche uno spazio espressamente dedicato al mondo visuale con un video di Paolo Comuzzi ed una installazione di Trapper a completamento di una proposta composita dove suono, immagine e molto altro convivono in perfetta simbiosi.

Once again we come to our annual autumn appointment with New Music. After ten years of this event, Udine has achieved a position of great importance in the Italian music scene, matching the quality of other organisational structures in the area. This is an encouraging result, which is deservingly supported by both public and private institutions. The event opens with a concert dedicated to the winner of the *Sesto Concorso Internazionale di Musica Contemporanea Città di Udine* (sixth international competition for contemporary music, city of Udine), which is performed by the instrumental group Interensemble guided by the attentive hand of Bernardino Beggio. Participation in this biennial competition has far exceeded our expectations, with 183 works arriving from all over the world. It is an important achievement, which gives recognition to the large amount of work made available to composers. Participants to the competition can thus find a place to be heard in a period in which there are precious few occasions to promote ones own music. The collaboration with the Associazione Musicale Tarcentina continues, and they will present a piece of musical theatre with text and music by Erik Satie. The pianist Barbara Rizzi and actress Carla Manzon, together with Ornella Volta, director of the Erik Satie archive and foundation in Paris, will take us on a voyage through sound and words to discover this eclectic artist, who John Cage described as “indispensable” Electronic music is given a lot of space in this edition of the event through an evening dedicated to its leading lights and with the organisation of a workshop (in collaboration with the University of Udine) held by James Dashow, one of the greatest experts in the field. The last event, the concluding moment of a project organised by the Udine philharmonic orchestra, is an inclusive event within which a number of young artists from all over the world will offer us a synthesis of the work undertaken in a symposium dedicated to sound art. The unpredictable nature of this evening, balanced between academia and the most extreme experimental contemporary fringe promises intense and unexpected possibilities. As always, there is a space expressly dedicated to the world of the visual, with a video by Paolo Comuzzi and an installation by Trapper to round off a harmonious event where sound, image and many other things come together in perfect symbiosis.

13 OTTOBRE ore 21.00 - Teatro San Giorgio - Udine

INTERENSEMBLE

Esecuzione delle composizioni vincitrici del
Sesto Concorso Internazionale di Musica Contemporanea Città di Udine

Fabio Bacelle - flauti
Luigi Marasca - clarinetti
Stefano Antonello, **Alessandro Fagiuoli** - violino
Michele Sguotti - viola
Simone Tieppo - violoncello
Alessia Toffanin - pianoforte
Alberto Bianco, Stefano Funes - percussioni

Bernardino Beggio - Direttore

Programma:

Yu-Chung Tseng	*SSScream* (2006) per nastro magnetico
João Pedro Oliveira	*Spirals of Lights* (2005) per quartetto d'archi
Filippo Perocco	*Continuo sospeso* (2006) per quartetto d'archi, clarinetto e percussioni
Raffaele Grimaldi	*Visioni primitive* (2006) per flauto/flauto basso, clarinetto/clarinetto basso, violino, viola, violoncello, pianoforte
Patrick Odiard	*Rhizome* (2005) per clarinetto basso e pianoforte
Stefano Bulfon	*Stultifera navis* (2005) per quartetto d'archi
Alastair Greig	*Steering for dream* (2005) per flauto/ flauto alto, clarinetto/clarinetto basso, percussioni, pianoforte, violino e violoncello

L'Interensemble nasce come attività indipendente di ricerca musicale, a seguito di una forte esigenza di novità e rinnovamento, quindi libera da legami con scuole, ideologie, tecniche compositive, strategie organizzative preesistenti. Viene fondato nel 1983 per iniziativa del pianista e compositore Bernardino Beggio, riunendo buona parte di quei musicisti che in ambito veneto si dedicavano alle esperienze contemporanee. Da allora la ricerca e la sperimentazione sono state le linee che hanno condotto l'attività dell'ensemble attraverso molti degli itinerari possibili della musica colta del Novecento: da Ravel e Stravinskji a Cage, Berio e Donatoni, da Glass e Nyman a Piazzolla.
I generi trattati e proposti spaziano dalla computer music al teatro musicale, dalla musica di derivazione popolare all'esperienza minimalista, fino all'ultima generazione di compositori italiani e alle nuove tecnologie. In quasi vent'anni di attività il complesso ha portato la sua musica in Europa e fuori dal continente: Francia, Germania, Gran Bretagna, Polonia, Finlandia, Cecoslovacchia, Grecia, Irlanda, Romania, Spagna, Croazia, Egitto, Messico e USA.
Ha inoltre effettuato registrazioni per la Rai, Radio Praga, la BRT Belga, la Radio Polacca, RTE Irlandese, la Radio Egiziana, la Radio Croata, la Radiotelevisione Rumena, la Radio Nazionale Spagnola e la Televisione Portoghese. Ha inciso dal 1990 ad oggi dodici CD per le case discografiche Edipan, Artis Cramps, Rivoalto, Naxos e Taukay.

Interensemble born as an independent activity of musical research, following a hard requirement of new things and renewal and free of links with Schools, ideologies, compositive techniques, previous organizational strategies. It is founded in 1983 by the italian composer and pianist Bernardino Beggio as a result of a cultural operation of renewal and opening towards contemporary musical production that taken place in the preceding years at the Conservatory of Padua. The validity of the way of working that had in experiment and multiple disciplines its principal characteristics was immediately recognized even at an international level with the first tours done through out Europe.
The progressive widening of the repertoire has brought the Interensemble to travel pratically all the musical itineraires of the 20th from Ravel and Stravinsky to Cage, Stockhausen, Berio and Donatoni, from Glass and Nyman to Piazzolla, up to the present generation of composers, from computer music to musical theatre, from music with popular roots to the minimalist experience.
It has recorded for the Italian RAI, the Belgian BRT, the Irish RTE, the Polish, Czech, Croatian, Rumanian, Egyptian National Radios, for the Potuguese Television and has done numerous tours in Poland, Germany, United Kingdom, France, Finland, Greece, Czech Republic, Croatia, Belgium, Ireland, Egypt, Rumania, Mexico and USA.
It has produced since 1990 various CDs for the labels Edipan, Artis Cramps, Rivoalto, Naxos and Taukay.

14 OTTOBRE ore 18.00 - Teatro San Giorgio - Udine

PAOLO COMUZZI

Raddrizzando la schiena (2006)

I piedi e gli occhi sono ai poli opposti del corpo umano eppure a me appaiono legati in maniera indissolubile. Il contatto con il terreno, ciò che i piedi calpestano durante il cammino, ciò di cui fanno esperienza, informa inevitabilmente il mio sguardo. Questo lavoro raccoglie tracce di cammini e traiettorie dell'occhio che si sovrappongono nel tempo in luoghi sempre più periferici, guidate si direbbe da un pensiero che non vuole o non sa "affermare", ma che tenta di indicare lo scarto a volte inesistente ma a volte soltanto difficilmente decifrabile tra l'inutilità e la pienezza di senso, l'intensità.
"Le immagini persistenti, al di fuori di ogni necessità o logica memoriale, di ogni sviluppo narrativo del ricordo, non rivelano forse una sostanza, un elemento costante che accompagna la nostra vita e che sempre ci attrae senza che noi ne siamo pienamente consapevoli? Se è così, tutto ruota attorno a pochi, pochissimi poli di attrazione, minerali del simbolico che rivestiamo di storie e di idee fino a perderli di vista, ma che, occulti, continuano ad orientarci a nostra insaputa."

Fabio Pusterla

Video, fotografia ed installazioni multimediali sono i mezzi prevalenti di ricerca. Il lavoro, nato all'interno dei vasti territori dell'arte contemporanea, negli ultimi anni ne ha esplorato i confini, trovando nuove possibilità di sviluppo in ambito documentaristico.

(Straightening the back) (2006)

Feet and eyes are at opposite ends of the human body, and yet they seem to me to be connected in an inseparable way. The contact between the earth, that which the feet trample as they walk, that which they experience, inevitably informs my gaze. This work collects together traces of walks and trajectories of the eye which overlap over time, in places which are evermore peripheral. They are guided, one could say, by a though which doesn't want to, or doesn't know how to, "state" but which tends to indicate the gap- sometimes inexistent, and sometimes just difficult to decipher- between the uselessness and the meaningfulness of the senses, intensity.
" Do the persistent images, beyond any necessity or logic of memory, of every narrative development of memory, perhaps reveal a substance, a constant element which accompanies our lives and which always attracts us without us being fully aware of it? If that is so, then everything revolves around very, very few points of attraction, minerals of the symbolic which we cover with stories and ideas until they are lost from sight, but which in hidden ways, continue to direct us without us knowing."

Fabio Pusterla

Video, photography and multi-media installations are the primary research tools. The work, born within the vast territory of contemporary art, has over the last few years explored the borders, finding new possibilities for development in the documentary field.

Mostre personali

1990 "le cose e i giorni", Artestudio Clocchiatti, Udine
1991 Casa Veneta, Muggia (Ts)
1994 "la parete invisibile", Torre di S. Maria, Museo della Città, Udine
1995 "l'inquilino", Galleria TAG, Udine
1998 "diventandodomenicalunedì", Hic et nunc '98, Ex essiccatoio bozzoli, S. Vito al Tagliamento (Pn)
2002 "cosa dura", Studio Tommaseo, Trieste
2004/2005 "minime tracce", Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea, Passariano (Ud)

Mostre collettive selezionate

1990 "Italia '90 Ipotesi arte giovane", La Fabbrica del Vapore, Milano - 1990 "III selezione triveneta giovani artisti", Ex-Macello, Padova - 1990 "nuovitinerari", Torre di S. Maria, Museo della Città, Udine - 1991 "in bilico al buio", Castello di Strassoldo, (Ud) - 1992 "Grand Tour", Romberg House, Latina - 1993 "Patchworking", Sala W. Benjamin, Bologn - 1994 "Genesi del progetto", Ex-Chiesa di S. Gregorio, Sacile - 1995 "Stazione Topolò-Postaja Topolove", Topolò (Ud) - 1995 "il cerchio delle fate", LipanjePuntin Artecontemporanea, Trieste -1996 "il corpo dell'angelo", Obalne Galerije, Pirano e Capodistria (SLO) - 1996 "… fino a che mi dolgono gli occhi", Stazione Topolò, Topolò (Ud) -1997 "Il coreografo elettronico", Rassegna internazionale di video-danza, Napoli - 1998 "Nuove Contaminazioni", Civici Musei, Udine - 1999 "Scala 1/1: La Cattedrale", Hic et nunc '99, Valvasone (Pn) - 1999 "Fine weather", Ludwig Museum, Budapest (Hu) - 1999 "This is your shadow on my wall", Art-ileria, Kluze (SLO) - 1999 "Work in progress", Teatro Miela, Trieste - 1999 "Transverzale utrinkov", Rut-Grant (SLO) - 1999/2000 "Udine città della luce. Arredo urbano instabile", Centro cittadino (org. Galleria d'Arte Moderna) - 2000 "Welcome to", Villa Manin di Passariano, Udine - 2000 "Pnudgots", Trieste Contemporanea, Studio Tommaseo, Trieste - 2000 "Extended transformation-Natura naturans 5", Sala Comunale d'Arte-Tergesteo, Trieste - 2000 "MIBART- Per un'economia dello sguardo", MIB School of Management, Palazzo Ferdinandeo, Trieste - 2000 "XV Film video monitor-Video Gong"; Kulturni dom, Gorizia - 2000 "Pnudgots" , Obalne Galerije , Pirano (SLO) - 2001 "Extended transformation-Natura naturans 5", Mestna Galerija, Lubiana (SLO) - 2001 "Selezione The Art is a fifth element-Premio Querini Stampalia-Furla per l'arte, Fondazione Querini Stampalia, Venezia - 2001 "Extended transformation-Natura naturans 5", Art Gallery of Bosnia & Herzegovina, Sarajevo - 2001 "Extended transformation-Natura naturans 5", Muzej suvremene umjetnosti, Zagabria (Croazia) - 2002 "TsCont. Central European Video Art Presentation", Stazione Marittima, Trieste - 2002 "There is a light that never goes out", Villa Galvani-Galleria Sonia Rosso, Pordenone - 2002 "Maravee – La luce della notte", Villa Ottelio-Savorgnan, Ariis di Rivignano, (Udine) - 2003 "Alta densità", Isabella Brancolini Arte Contemporanea, Firenze - 2003 "Stazione Topolò" , Topolò, (Udine) - 2003 "Orientamenti – sguardi sull'Islam", Avostanis – Colonos, Villacaccia di Lestizza, (Udine) - 2005 "Femmes" – Galleria 3G ArteContemporanea, Udine - 2005 "HicetNunc" – Chiesa di S. Maria dei Battuti, S. Vito al Tagliamento (Pn) - 2006 "Catodica" Rassegna Internazionale di VideoArte, LipanjePuntin ArteContemporanea, Trieste

In mostra durante la serata COGITO ERGO LUCEO di TRAPPER

18 OTTOBRE ore 10.00 - Università di Udine - Sala convegni di Palazzo Antonini - Udine

JAMES DASHOW

Workshop - Il Sistema Diadi

Il Sistema Diadi si basa sulla manipolazione a due vie dell'informazione musicale: nella sintesi dei suoni elettronici (ed eventuale elaborazione) e nella generazione di strutture musicali derivate strettamente da sequenze e combinazioni di intervalli (le diadi). La sintesi dei suoni si basa anche sui medesimi intervalli (diadi), e quindi la musica per gli strumenti acustici e la musica per il computer sono derivati da un'identica struttura-madre. Il modo preciso in cui tutto questo succede, i criteri per stabilire le strutture, è parte fondamentale della composizione musicale; il compositore lavora sia classicamente con gli orecchi, sia diversamente come "informatico" nello sviluppo del sistema secondo i suoi intenti musicali-struttrali. Saranno presentati parecchi esempi sonori insieme con i loro algoritimi per la sintesi digitale del suono; si ascolteranno anche alcune delle possibilità di elaborazione timbrica attraverso le risorse del Sistema trattate ulteriormente con delle DAW più comuni. Saranno anche esaminati in dettaglio alcuni passaggi da vari pezzi del compositore per dimostrare come una struttura viene generata per gli esecutori dal vivo e poi sviluppata anche con i suoni elettronici.

The Dyad System consists of the manipulation of two levels of musical information: the synthesis of electronic sounds (and their transformations) and the generation of musical structure rigorously derived from sequences and combinations of intervals (the dyads). Sound synthesis is based on the very same intervals (dyads), hence the music for acoustic instruments and for the computer generated sounds are derived from the identical master structure. The exact way in which this happens, the criteria for determining the various stuctures, is a fundamental part of the musical composition: the composer works both in the classical sense of following his ears and in informatics in the adaptation of the system according to his musical-stuctural intentions. Many sound examples will be presented together with the digital synthesis algorithms that produced them; furher examples will illustrate the possibilities of timbral development by means of the System resources in combination with post-production techniques commonly available with many commercial DAWs. Passages from several of the composer's works will be discussed in detail to illustrate how a fundamental musical structure for live performers is developed in the electronic domain with these techniques.

James Dashow dedica la sua principale attività compositiva alla computer music, spesso in combinazione con esecutori dal vivo, pur non trascurando la musica esclusivamente per strumenti tradizionali.
I suoni elettronici con cui lavora sono il risultato di una trentennale attività di ricerca, sfociata nella creazione di un suo linguaggio di sintesi, MUSIC30, ed un suo metodo di composizione, il Sistema Diadi.
Ha composto le prime composizioni per sintesi digitale del suono ("computer music") in Italia dopo aver portato al Centro di Calcolo dell'Università di Padova i programmi MUSIC 4BF e MUSIC360. A Padova è stato uno dei fondatori del Centro di Sonologia Computazionale insieme con Graziano Tisato, ed altri. Ha scritto articoli teorici e di analisi per le riviste Perspectives of New Music, Computer Music Journal, La Musica, Interface; il Computer Music Journal gli ha inoltre dedicato un'ampia intervista (estate del 2003).
Ha ricevuto numerosi premi e commissioni da noti enti e istituzioni prestigiose tra cui il Festival International de Musique Experimentale di Bourges, la National Endowment for the Arts (USA), la Biennale di Venezia, la Rockefeller Foundation, Audio Box della RAI Radio3, Ars Electronica di Linz, la Fromm Foundation della Harvard University, la Guggenheim Foundation, il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, la American Academy and Institute of Arts and Letters, la Koussevitzky Foundation, Prague Musica Nova, la Harvard Musical Association di Boston, e nel 2000 il Premio del Magisterium al XXVII Concours International de Musique et d'Art Sonore Electroacoustiques, Bourges.
Ha insegnato al MIT dove ha ricoperto il ruolo di direttore supplente dello Studio di Musica Sperimentale, e alla Princeton University. È stato invitato a presentare masterclass e corsi straordinari in composizione musicale e tecniche di sintesi del suono al Centro para la Difusion de Musica Contemporanea a Madrid, al Festival Musica Viva a Lisbona, al Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, ed altri centri ancora. È stato vice-presidente nel primo comitato direttivo dell'International Computer Music Association, e per molti anni ha condotto il programma radiofonico "Il Forum Internazionale di Musica Contemporanea" per la RAI Radio 3.
Attualmente, Dashow sta realizzando un'opera per Planetario basata sulla vita di Archimede.
I suoi lavori sono registrati su CD e LP di varie case discografiche italiane ed estere: BMG Ariola - RCA, Wergo, EdiPan, Capstone, Neuma, ProViva, CRI, Scarlatti Classica, BVHAAST e Centaur.
Sul suo sito si possono trovare ulteriori informazioni per quanto riguarda le sue composizioni, scritti e attività concertistica. In più si può anche fare un download del suo software che genera le strutture musicali ed i suoni del Sistema Diadi.

James Dashow has had commissions, awards and grants from the Bourges International Festival of Experimental Music, the Guggenheim Memorial Foundation, Linz Ars Electronica Festival, the Fromm Foundation, the Biennale di Venezia, the USA National Endowment for the Arts, RAI (Italian National Radio), the American Academy and Institute of Arts and Letters, the Rockefeller Foundation, Il Cantiere Internazionale d'Arte (Montepulciano, Italy), the Koussevitzky Foundation, Prague Musica Nova, and the Harvard Musical Association of Boston. In 2000, he was awarded the prestigious Prix Magistere at the 30th Festival International de Musique et d'Art Sonore Electroacoustiques in Bourges.
A pioneer in the field of computer music, Dashow was one of the founders of the Centro di Sonologia Computazionale at the University of Padova, where he composed the first works of computer music in Italy, and has taught at MIT, Princeton University, the Centro para la Difusion di Musica Contemporanea in Madrid and the Musica Viva Festival in Lisbon; he was invited by the Conservatorio di Musica Benedetto Marcello in Venezia to teach an intensive series of workshop/masterclasses in digital sound synthesis techniques applied in particular to compositional practices, and to various aspects of the spatialization of sound. He was composer in residence at the 12th Florida Electroacoustic Music Festival, and he continues to lecture and conduct master-classes extensively in the U.S. and Europe. Dashow served as the first vice-president of the International Computer Music Association, and was for many years the producer of the radio program "Il Forum Internazionale di Musica Contemporanea" for Italian National Radio. He has written theoretical and analytical articles for Perspectives of New Music, the Computer Music Journal, La Musica, and Interface, and is the author of the MUSIC30 language for digital sound synthesis. He was the subject of an extended interview published in the Computer Music Journal (Summer, 2003). His music has been recorded on WERGO (Mainz), Capstone Records (New York), Neuma (Boston), RCA-BMG (Roma), ProViva (Munich), Scarlatti Classica (Roma), CRI (New York), BVHAAST (Amsterdam) and Pan (Roma).

James Dashow website: www.jamesdashow.net

18 OTTOBRE ore 21.00 - Teatro San Giorgio - Udine

FRONTIERE DIGITALI

Pamela Hebert - soprano
Aldo Orvieto - pianoforte
Marco Pavin - chitarra

Programma:

James Dashow	Quattro scene da *Archimedes* opera per planetario, suoni esafonici e video
Michele Biasutti	*Tavola V* per pianoforte
Michele Biasutti	*Perceptual melodies* per chitarra elettrica e live
James Dashow	*Sul Filo dei Tramonti* Due liriche dalla *Mont* di Gian Giacomo Menon (prima nazionale) per soprano, pianoforte e suoni elettronici

È possibile trovare il curriculum di **James Dashow** nelle pagine precedenti
James Dashow's curriculum can be found in the preceding pages.

Michele Biasutti (Udine, 1963), diplomato presso il Conservatorio di Padova, ha partecipato a corsi di perfezionamento in flauto e composizione.
Come compositore ha ottenuto premi e riconoscimenti in concorsi internazionali (Concorso Internazionale L. Russolo, Concorso Internazionale di Bourges, Concorso Internazionale della Societé de Musique Contemporaine du Québec, Concorso Internazionale Pierre Schaeffer). È stato selezionato in manifestazioni internazionali (ISEA 95 a Montreal, ISEA 96 a Rotterdam, Soundbox a Helsinki, VI BSCM a Rio de Janeiro, JIM99 a Parigi, ACMC 2000 a Brisbane) e le sue composizioni sono state eseguite in Festival in Europa, nell'America del Nord e del Sud, in Australia, in Giappone e in Korea (Fondazione Levi a Venezia, Tempo di Pratolino a Firenze, Spaziomusica a Cagliari, 31st International Music Festival a Opatija, Aspekte a Salisburgo, 18° Festival Internacional de mùsica contemporànea a Valencia; Triduum a Klagenfurt, Twenty-first Festival of Croatian Music a Zagabria, Society for new music a Praga, Concerts à la Villa Gillet a Lione, Purcell Room a Londra, XVII Festival musica del siglo XX a Bilbao, Musiques d'aujourd'hui a Marseille, Neue Musik in Freiburg a Friburgo, Encuentros mùsica europea a Madrid, Music Now a Dublino, M.I.T. a Boston, SMCQ a Montreal, San Francisco State University a S. Francisco, New York University, III Bienal Internacional de Música Elettroacustica a San Paulo, Seul International Computer Music Festival 2003, Interfaces, ACMC 2000 a Brisbane...). Numerose le trasmissioni radiofoniche in Italia e all'estero (RAI, ORF, RNE-radio 2, Rtsi-2, HRT, Radio Canada). Autore di musiche di scena per il teatro e di colonne sonore di audiovisivi, collabora con centri di ricerca elettroacustica internazionali. È nel direttivo di Interensemble e direttore scientifico del Computer Art Festival. È in giuria di concorsi di composizione internazionali.
Brani musicali scritti da Michele Biasutti sono stati considerati in tesi di dottorato svolte in università degli USA.
Come solista al flauto è stato invitato a festival tra i quali Aspekte a Salisburgo (Austria); De natura sonorum N° 9 a Varese; Musica '900 a Trento; Galleria d'arte moderna a Bologna. Ha registrato più volte per la RAI e altre emittenti europee (ORF, ERT 1) e ha presentato prime esecuzioni in Italia e all'estero di brani scritti per lui sia solistici, sia da camera.
Discografia: le sue composizioni sono incluse in Compact Disc Artis-Cramps (ARCD 062, distribuzione Polygram Italia), Fondazione Russolo-Pratella (Ef. Er. P94), Rivo Alto (CRR 9511, CRR 9610, Distribuzione Electa e Ducale), Accademia Musicale Pescarese (MV001)

Composer and Psychologist, **Michele Biasutti** was awarded diplomas at the Padova Conservatory of music. A prize-winning composer (International Composer Competition L. Russolo, International Competition of Bourges, Concour International de Composition de la Societé de Musique Contemporaine du Québec, International Competition Pierre Schaeffer, ...), his works were radio broadcast (RAI, ORF, RNE 2, Radio Bratislava, rtsi, HRT, Radio Canada) and selected for International Festivals (isea 95 in Montreal, isea 96 in Rotterdam, Soundbox in Helsinki, vi bscm in Rio de Janeiro, jim99 in Paris, vii bscm in Curitiba). His music was performed in Festivals in Europe (Music Now in Dublin, Purcell Room in London, Musica Verticale in Rome, Aspekte in Salzburg, Triduum in Klagenfurt, Society for new music in Prague, Concerts à la Villa Gillet in Lyon, Musiques d'aujourd'hui in Marseille, Neue Musik in Freiburg; Encuentros mùsica europea in Madrid,...) in North and South America (m.i.t. in Boston, smcq in Montreal, San Francisco State University, New York University, III Bienal Internacional de Música Elettroacustica in San Paulo,...), in Japan, Korea (Seul International Computer Music Festival 2003) and Australia (Interfaces, ACMC 2000 in Brisbane). He was composer in residence at the University of Massachusetts. He collaborated with International Centers for electronic music. He is active as music organizer, currently scientific director of the Computer Art Festival in Padova. He is in the jury of international competitions of composition. His music was considered in PhD thesis in the USA.
His music is recorded on Compact disc Artis-Cramps (arcd 062, Polygram distribution), Fondazione Russolo-Pratella (Ef. Er. P94), Rivo Alto (crr 2111, crr 2025, crr 9511, crr 9610, Electa and Ducale distribution), Intersound IS 01-7, Accademia Musicale Pescarese (mv001)

21 OTTOBRE ore 21.00 - Teatro San Giorgio - Udine

"MI CHIAMO ERIK SATIE COME CHIUNQUE"

testi e musiche di Erik Satie

Barbara Rizzi: pianoforte
Carla Manzon: voce recitante
con la partecipazione straordinaria di Ornella Volta

a cura del Laboratorio Internazionale di Musica da Camera "Vive le Coq! A' bas l'Arlequin!"

Introduzione: Ornella Volta racconta Erik Satie

Programma

- Della Lettura
  - *La Diva de "l'Empire" (1903)*

- Sports et divertissements (1914)*
(Sport e divertimenti)
Lo Yachting - La Slitta - Il Tango - Il Carnevale - Il Risveglio della sposa - Il Golf - La Pesca - La Piovra - Il Tennis - Il Picnic - Le Corse - I Bagni di mare - La Caccia - L'Altalena - La Cascata - A Mosca cieca - I quattro Cantoni - La Commedia dell'arte - Il Fuoco d'artificio - Il Flirt

* I brani di "Sports et divertissements" vengono eseguiti seguendo l'ordine previsto da Satie (diverso da quello di pubblicazione)

- Avant-Dernières Pensées (1915)
(Penultimi Pensieri)
1. Idillio 2. Albata 3. Meditazione

- Cantucci della mia vita
  I° - *Danse de Travers II° (1897)*
  II° - *Gnossienne I° (1890)*
  III° - *Gymnopédie I° (1888)*

- Les trois Valses distinguées du précieux degoûté (1914)
(I tre Valzer leziosi del prezioso schifiltoso)
1. Il suo vitino 2. Il suo occhialino 3. Le sue gambe

- La Giornata del Musicista
  - *Je te veux (1897)*

Testi tratti da: Erik Satie - "Quaderni di un Mammifero" a cura di Ornella Volta - Adelphi Edizioni, Milano 1980

Ornella Volta. Nata a Trieste, vive a Parigi dove anima la Fondation Erik Satie allo scopo di riunire una vasta collezione pluridisciplinare sul compositore, destinata agli Archivi di Stato francesi e attualmente gestita, sotto il suo controllo, dall'Institut Mémoires de l'Edition contemporaine. Autrice di numerosi studi su Erik Satie e dintorni (Il Gruppo dei Sei, Jean Cocteau, Marcel Duchamp...) - pubblicati in francese, inglese, tedesco, spagnolo, olandese, svedese, giapponese e italiano (da Adelphi) -, ha organizzato in diversi musei (Stedelijk a Amsterdam; Dansmuseet a Stoccolma; Arts et traditions populaires a Parigi; Museo del Teatro alla Scala a Milano; Festival dei Due Mondi a Spoleto; IVAM a Valencia; Daimaru a Osaka e Isetan a Tokyo....) importanti esposizioni tematiche, centrate di volta in volta sull'una o l'altra relazione - sempre sottile e complessa - tra musica, pittura, danza, poesia o calligrafia nell'opera del compositore. Nominata Officier des Arts et des Lettres dal Ministero della Cultura francese e cittadina onoraria di San Sperate, in Sardegna, Ornella Volta lavora attualmente a una riedizione critica degli scritti di Erik Satie e alla collezione "Archives Erik Satie", che dirige presso le edizioni musicali internazionali BMG.

Barbara Rizzi proviene dalla Scuola di Alto Perfezionamento del concertista argentino Daniel Rivera; da oltre un decennio svolge un'intensa attività concertistica in duo con il pianista Antonio Nimis partecipando a numerosi festival e rassegne concertistiche in Italia e all'estero. Collabora inoltre con musicisti di fama internazionale: in varie formazioni cameristiche ha tenuto concerti con il soprano Miomira Vitas, il clarinettista Roberto Scalabrin, il violista Pierre-Henri Xuereb, e due membri del prestigioso Trio Ciaikowsky, il violoncellista Anatole Liebermann e il pianista Konstantin Bogino. Con quest'ultimo, nell'ambito di una frequente collaborazione, Barbara Rizzi ha eseguito, nel 2003, i Concerti per 2 e 3 pianoforti e orchestra di W. A. Mozart al Festival Pianistico Internazionale del Friuli Venezia Giulia. Nel 2002 il duo pianistico Rizzi - Nimis ha ideato e cura tuttora la Direzione Artistica del Laboratorio Internazionale di Musica da Camera "Vive le Coq! A' bas l' Arlequin!", festival dedicato alla musica del novecento parigino, nel cui contesto sono state realizzate 8 produzioni e 2 CD (editi dalla Taukay Edizioni Musicali) che costituiscono, a detta della critica, una particolare e rara antologia della musica da camera del "Gruppo dei Sei". Protagonisti delle incisioni, oltre ai pianisti Bogino, Rizzi, Nimis e al clarinettista Scalabrin, il violinista Lucio Degani, l'oboista Silvia Zabarella e il fagottista Daniele Galaverna. Nel maggio 2006 la musicista ha partecipato al Festival Internazionale di Musica da camera "Erik Satie" di Arcueil (Parigi), dove ha riproposto, con grande successo, alcune produzioni di "Vive le Coq! A' bas l'Arlequin!". Con l'ideazione dello spettacolo "Mi chiamo Erik Satie come chiunque" Barbara Rizzi ha voluto rendere omaggio all'essenza-Satie, alla genialità bizzarra, giocosa - eppure profondamente malinconica e poetica - di questo grande artista del '900.

Carla Manzon ha iniziato l'attività di attrice a 15 anni. Ha frequentato la Civica Accademia d'Arte Drammatica "Piccolo Teatro" di Milano dove si è diplomata nel 1986. Durante i tre anni di studio alla Civica ha lavorato con Gianfranco Mauri, Massimo Castri, Nanni Garella, Tadeusz Kantor. Dopo il diploma ha lavorato con vari Teatri stabili Italiani (Brescia, Parma, Modena, Trieste) e con grandi registi del teatro classico e d'avanguardia (Castri, Cristina Pezzoli, Santagata, Gigi Dall'Aglio) spaziando dalla tragedia alla commedia e recitando a fianco di attori molto noti del teatro italiano (Valeria Moriconi, Ottavia Piccolo, Elisabetta Pozzi, Maddalena Crippa, Eros Pagni, Tino Schirinzi, Sergio Fantoni). Ha affrontato autori del calibro di: Pirandello, Euripide, Schnitzler, Pinter, Feydeau, D'Annunzio, Ibsen, Wilder, Binosi. Ultimamente ha recitato a fianco di Maddalena Crippa nella "Medea" di Euripide al Teatro Greco di Siracusa e al Teatro di Epidauro (Grecia) con la regia di uno dei più grandi maestri del teatro contemporaneo: Peter Stein. Quest'anno ha affrontato la sua prima fatica da "solista" nel monologo di Massimo Carlotto "Niente più niente al mondo" prodotto dal Teatro due di Parma.

Ornella Volta. Born in Trieste, lives in Paris, where she runs the Fondation Erik Satie with the aim of bringing together the vast multi-discipline collection related to the composer, destined for the French state archives, and currently managed under her control by the Institut Mémoires de l'Edition contemporaine. Author of numerous studies of Erik Satie and related matters (the group of six, Jean Cocteau, Marcel Duchamp...) – published in French, English, German, Spanish, Dutch, Swedish, Japanese and Italian (by Adelphi). She has organised important exhibitions on the subject in numerous museums (Stedelijk in Amsterdam; Dansmuseet in Stockholm; Arts et traditions populaires in Paris; Museo del Teatro alla Scala in Milan; Festival dei Due Mondi in Spoleto; IVAM in Valencia; Daimaru in Osaka and Isetan in Tokyo....). Each time these exhibitions focus on one of the - always subtle and complex- relationships between music, painting, dance, poetry or calligraphy in the work of the composer. She has been nominated as Officier des Arts et des Lettres by the French cultural ministry and honorary citizen of San Sperate, in Sardinia. Ornella Volta is currently working on a critical re-edition of the writings of Erik Satie and on the collection of the "Archives Erik Satie", which she directs at the international musical publishers BMG.

Barbara Rizzi comes from the Scuola di Alto Perfezionamento of the Argentinean concert musician Daniel Rivera; for over a decade she has conducted an intense career as a concert musician in a duo with the pianist Antonio Nimis, participating in numerous concert festivals and events in Italy and abroad. She collaborates with internationally famous musicians. In various chamber music formations she has held concerts with the soprano Miomira Vitas, the clarinettist Roberto Scalabrin, the violist Pierre-Henri Xuereb, and two members of the prestigious Trio Ciaikowsky, the cellist Anatole Liebermann and the pianist Konstantin Bogino. With the latter, as part of her frequent collaborations, in 2003 Barbara Rizzi played the concerts for 2 and 3 pianos and orchestra by W. A. Mozart at the Festival Pianistico Internazionale del Friuli Venezia Giulia (international piano festival). In 2002 the piano duo of Rizzi - Nimis created, and still manage, the artistic direction of the international chamber music workshop "Vive le Coq! A' bas l' Arlequin!", a festival dedicated to the music of twentieth century Paris. As part of this event 8 productions and 2 CD's have been created (produced by Taukay Edizioni Musicali). Critics stated that this is a rare and special anthology of the chamber music of the "Group of six". Others involved in the recording as well as the pianists Bogino, Rizzi, Nimis include the clarinettist Scalabrin, the violinist Lucio Degani, the oboist Silvia Zabarella and the bassoonist Daniele Galaverna. In May 2006 the musician participated in the"Erik Satie" International Festival of Chamber Music at Arcueil (Paris), where she re-proposed some of the productions of "Vive le Coq!A' bas l'Arlequin!" with great success. With the creation of the show "Mi chiamo Erik Satie come chiunque" Barbara Rizzi wished to offer homage to the essence of Satie, to the bizarre playful genius, which was nonetheless profoundly melancholic and poetic- of this great twentieth century artist.

Carla Manzon began working as an actress 15 years ago. She studied at the Civica Accademia d'Arte Drammatica "Piccolo Teatro" in Milan, where she graduated in 1986. During her three years of study, she worked with Gianfranco Mauri, Massimo Castri, Nanni Garella and Tadeusz Kantor. After graduating she worked in numerous Italian theatres (Brescia, Parma, Modena, Trieste) and with major directors of classical and avant-garde theatre (Castri, Cristina Pezzoli, Santagata, Gigi Dall'Aglio) ranging from tragedy to comedy and acting alongside particularly famous actors of the Italian theatre (Valeria Moriconi, Ottavia Piccolo, Elisabetta Pozzi, Maddalena Crippa, Eros Pagni, Tino Schirinzi, Sergio Fantoni). She has tackled authors of great calibre: Pirandello, Euripides, Schnitzler, Pinter, Feydeau, D'Annunzio, Ibsen, Wilder, Binosi. Recently she acted alongside Maddalena Crippa in Euripides' "Medea" at the Teatro Greco in Siracusa and at the theatre of Epidauro (Greece) under the direction of one of the greatest directors of contemporary theatre: Peter Stein. This year she faced her first challenge as a "soloist" in the monologue by Massimo Carlotto "Niente più niente al mondo" at the Teatro due in Parma.

Erik Satie

22 OTTOBRE ore 21.00 - Teatro San Giorgio - Udine

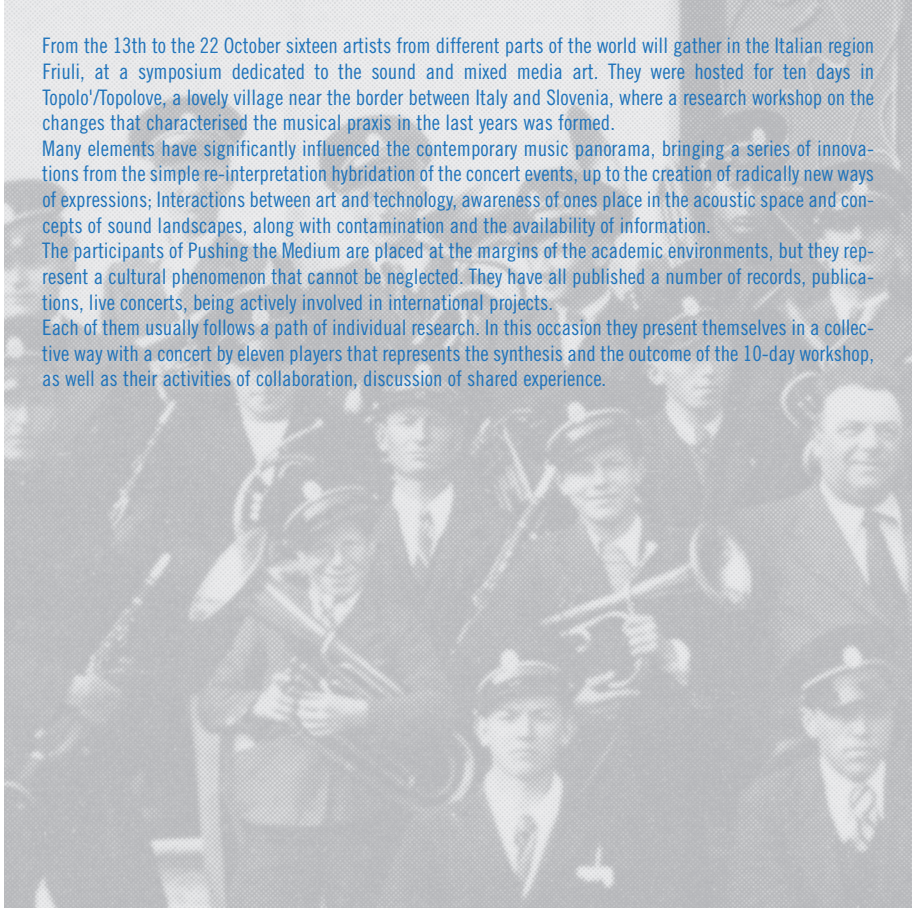
PUSHING THE MEDIUM

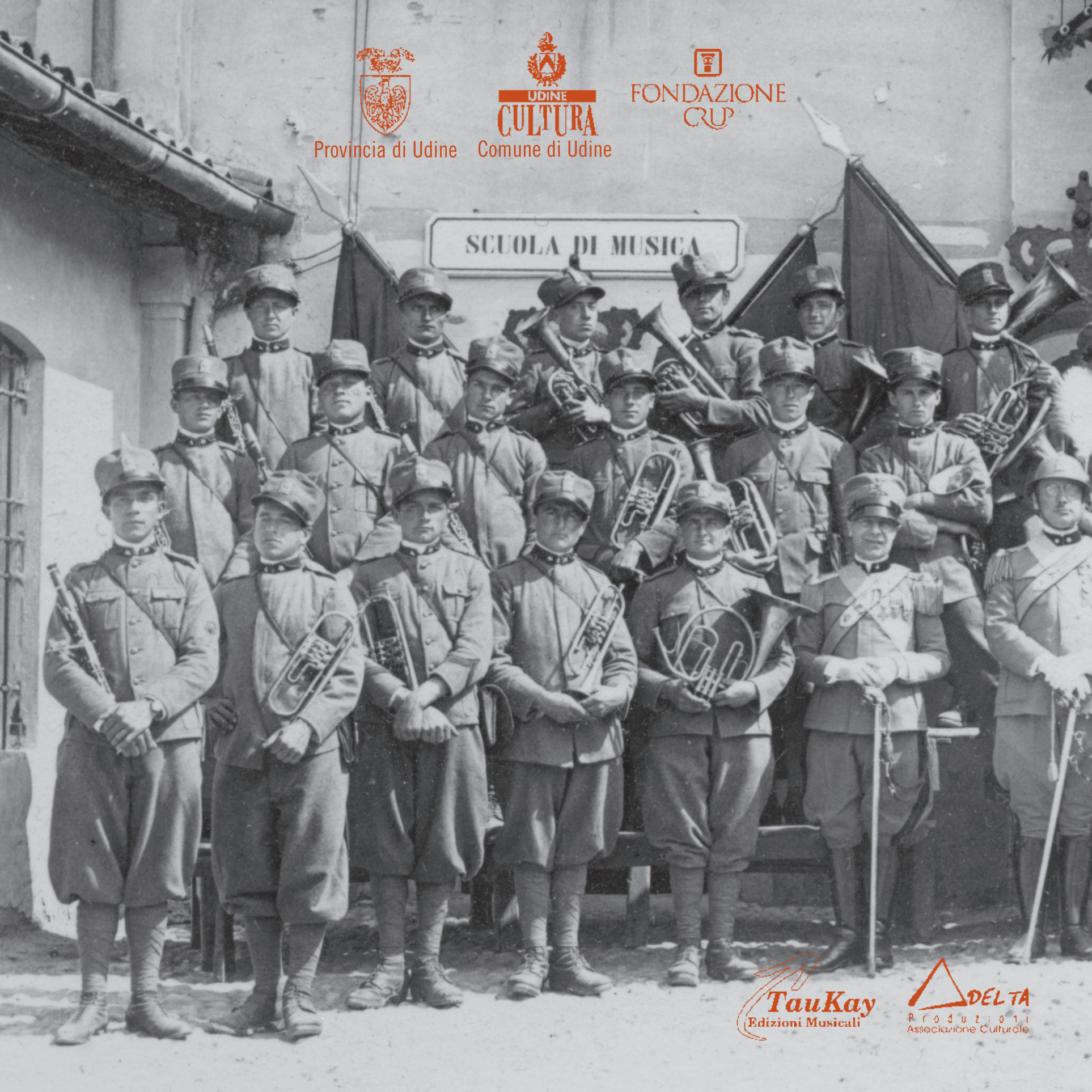
percorsi di ricerca sulle nuove tecnologie musicali

Yannick Dauby (FR)
Urkuma (IT)
Antonio Della Marina (IT)
Olivier Feraud (FR)
Klaus Filip (AT)
Alessandro Fogar (IT)
Noid (AT)
Karen Hay (UK)
Murmer (US)
Paulo Raposo (PT)
Giancarlo Toniutti (IT)

Dal 13 al 22 ottobre sedici artisti provenienti da vari paesi del mondo si sono riuniti in Friuli per un simposio dedicato alla sound art, l'arte dei suoni. Per dieci giorni sono stati ospiti a Topolò/Topolove, un paesino situato tra Italia e Slovenia, dove hanno dato vita ad un laboratorio di ricerca sui cambiamenti che hanno caratterizzato la prassi musicale degli ultimi anni.
L'interazione tra arte e tecnologia, la nascita della consapevolezza di una propria collocazione nello spazio acustico e il concetto stesso di *paesaggio sonoro*, la contaminazione e la reperibilità dell'informazione, tutti questi elementi hanno influenzato in maniera determinante il panorama della produzione musicale contemporanea, apportando una serie di innovazioni che vanno dalla semplice reinterpretazione/ibridazione dell'evento concertistico, fino alla nascita di veri e propri linguaggi espressivi radicalmente nuovi.
I componenti di Pushing the Medium si collocano ai margini dell'ambiente accademico ma rappresentano un fermento culturale che sarebbe sciocco trascurare. Hanno tutti al proprio attivo numerose produzioni discografiche, pubblicazioni, concerti dal vivo, sono coinvolti attivamente in progetti di respiro internazionale.
Ognuno di loro segue principalmente un percorso di ricerca individuale. In questa occasione si presentano in forma collettiva con un concerto per undici elementi che rappresenta la sintesi e il frutto di dieci giorni di laboratorio, della loro attività di collaborazione, discussione e scambio.

From the 13th to the 22 October sixteen artists from different parts of the world will gather in the Italian region Friuli, at a symposium dedicated to the sound and mixed media art. They were hosted for ten days in Topolo'/Topolove, a lovely village near the border between Italy and Slovenia, where a research workshop on the changes that characterised the musical praxis in the last years was formed.
Many elements have significantly influenced the contemporary music panorama, bringing a series of innovations from the simple re-interpretation hybridation of the concert events, up to the creation of radically new ways of expressions; Interactions between art and technology, awareness of ones place in the acoustic space and concepts of sound landscapes, along with contamination and the availability of information.
The participants of Pushing the Medium are placed at the margins of the academic environments, but they represent a cultural phenomenon that cannot be neglected. They have all published a number of records, publications, live concerts, being actively involved in international projects.
Each of them usually follows a path of individual research. In this occasion they present themselves in a collective way with a concert by eleven players that represents the synthesis and the outcome of the 10-day workshop, as well as their activities of collaboration, discussion of shared experience.





Provincia di Udine

UDINE CULTURA
Comune di Udine

FONDAZIONE CRUP

TauKay
Edizioni Musicali

DELTA
Produzioni
Associazione Culturale